

# UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

*Il Presidente*

*Roma, 6 ottobre 2020*

*Prot. 1665/I/6.10.2020*

*Al Direttore Generale del Personale,  
dell'Organizzazione e del Bilancio  
del Ministero della Salute  
Dott. Giuseppe Celotto*

*All'Ufficio Relazioni Sindacali  
Ministero della Salute*

**Oggetto:** Contributo di UNADIS alla revisione della circolare 31382-28/09/2020-DGPOB- ad oggetto: “Nuovo CCNL Area funzioni centrali, sottoscritto in data 9 marzo 2020 (G.U. n. 144 dell'8 giugno 2020). Prime indicazioni operative.”

**Occorre premettere che, come noto, UNADIS, in occasione della firma con ARAN del CCNL 9-03-2020, ha formulato e depositato insieme ad altre 3 OO.SS., una nota a verbale per esprimere la propria contrarietà all'orario di lavoro; i dirigenti lavorano per obiettivi e non ad orario.**

Molto quindi è già stato detto e ribadito sul tema dell'orario di lavoro dei Dirigenti sanitari e sebbene codesta Amministrazione non abbia potuto fare a meno di tener presente le nostre richieste, la recente circolare risulta ancora carente sotto molti aspetti in particolare riguardo a:

1. **flessibilità** dell'impegno di lavoro;
2. rendicontazione e computo delle eventuali **attività eseguite al di fuori delle ore assicurate in presenza**;
3. attivazione nuovi istituti: **reperibilità, turnazioni, straordinario.**

Tali aspetti potranno essere chiariti solo attraverso **un maggiore confronto tra l'amministrazione e le OO.SS.** che, come UNADIS, sono in grado di esemplificare nel migliore dei modi le molteplici sfaccettature dell'attività dirigenziale, è necessario pertanto attivare, prima dell'avvio del nuovo sistema di orario, il citato confronto sindacale ai sensi dell'art. 5.

**In merito alla flessibilità** e alle modalità di conteggio del computo complessivo del monte ore di ciascun dirigente, UNADIS, anche alla luce di quanto stabilito dal vigente D.Lgs

66/2003 e s.m.i., chiede che le eventuali carenze o surplus di orario giornaliero siano **conteggiate su base annuale**, o al limite semestrale, e non trimestrale come indicato dall'Amministrazione.

Come già ribadito da UNADIS nei passati tavoli di discussione, è ben difficile ricondurre l'attività dirigenziale all'interno di una cornice definita come una fascia oraria individuata a priori. Le emergenze come quella attuale da Covid-19, ma anche tante altre attività meno esposte alla luce dei riflettori (rapporti internazionali con fusi orari differenti per fare un esempio), riconoscono il grado di efficienza di cui gode il Ministero della Salute proprio nella pronta reazione dei dirigenti tutti che a vario livello implementano atti e procedure a qualsiasi ora ed in qualsiasi contesto. UNADIS chiede quindi che **eventuali attività espletate al di fuori delle fasce di presenza assicurata in ufficio, possano essere rendicontate come "servizio esterno ad ore"** e possano così trovare giusto riconoscimento concorrendo alla verifica del monte ore di ciascun dirigente. Il mancato riconoscimento di tali attività pregiudicherebbe fortemente la flessibilità richiamata dallo stesso CCNL dove si riconosce come fondamentale l'articolazione *flessibile dell'impegno di servizio per corrispondere alle esigenze della struttura cui sono preposti e all'espletamento dell'incarico affidato*. In concreto, il Ministero rischia seriamente di perdere l'efficacia ed efficienza della propria azione qualora questa misura di flessibilità non venga assicurata.

**Il tempo da dedicare alla formazione non deve essere "confuso" con l'orario di lavoro**, sarebbe una grave violazione della norma contrattuale oltre allo svilimento dell'importanza dell'aggiornamento professionale. La circolare trasmessa, fa riferimento ad un orario complessivo di 38 ore, senza tener conto che tale monte ore settimanali è composto da 34 ore più 4 ore destinate alla formazione e non alla normale prestazione lavorativa.

**L'Amministrazione deve suddividere sui giorni lavorativi della settimana 34 ore e non 38:** l'orario diventa quindi di 6,48 h + 30 minuti di pausa pranzo se la prestazione lavorativa viene svolta su 5 giorni a settimana; 5,50 h + 30 minuti, nel caso di articolazione lavorativa su 6 giorni a settimana.

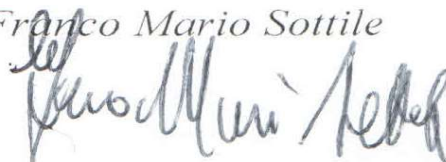
In merito all'istituzione dei **nuovi istituti come reperibilità, turnazioni e straordinario**, sempre nella circolare, l'amministrazione afferma che *"Al fine di attivare le prescritte relazioni sindacali a livello nazionale, tutti i centri di responsabilità sono invitati a segnalare allo scrivente, entro il 31 ottobre p.v., in relazione alle effettive esigenze del servizio, i propri fabbisogni, analiticamente motivati, in termini di lavoro straordinario (nei limiti di stretta interpretazione sopra evidenziati), pronta disponibilità e turnazioni. Al riguardo si rammenta che agli istituti in questione si può ricorrere solo se non risulti possibile assicurare il servizio attraverso le forme ordinarie di organizzazione e che, salvo diverse previsioni di carattere speciale, gli oneri relativi agli stessi gravano sul fondo della dirigenza sanitaria. Nelle more della piena operatività dei nuovi istituti, la temporanea e necessaria flessibilità delle prestazioni lavorative richiesta dall'eccezionalità del quadro emergenziale in atto e dalle connesse esigenze straordinarie di servizio presso gli Uffici centrali e periferici del Ministero, sarà valutata congiuntamente alle organizzazioni sindacali in sede di accordo per la retribuzione di risultato."*

Ma, ad oggi e come noto anche all'Amministrazione, **a fronte di istituti già "attivi" quali la reperibilità, straordinari e turnazioni, risulta che il "Fondo risorse decentrate dei dirigenti sanitari" di cui all'art.68 del CCNL non sia stato ancora istituito**, non siano

state individuate quelle “risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi” con le quali possano essere corrisposti i trattamenti economici previsti dall’art. 69 e per siglare l’accordo per le retribuzioni di risultato non ancora corrisposte ai dirigenti sanitari.

Con riferimento a quanto sopra si chiede l’attivazione di un tavolo di confronto inteso alla revisione della Circolare in oggetto.

*Franco Mario Sottile*

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Franco Mario Sottile', written in a cursive style.